

## Cartella stampa ASNACODI Italia situazione gelo nazionale

[Comunicato stampa Asnacodi Italia](#)

[Situazione nazionale](#)

[Analisi meteo](#)

Roma, 12 aprile 2021

### Rischi e danni delle evoluzioni meteo degli ultimi giorni

«Asnacodi Italia e il sistema dei Condifesa ad essa associati sono a disposizione delle imprese agricole per prestare l'assistenza nella valutazione dei danni che si stanno manifestando a causa delle gelate degli ultimi giorni.

La nostra rete mette a disposizione tutte le sue professionalità e strumenti alle aziende. La nostra mission è quella di rendere possibile ad un numero sempre maggiore di imprese, l'utilizzo di questi «ombrelli finanziari». "In Italia si possono assicurare con la contribuzione pubblica tutti gli eventi atmosferici, dalle gelate alla siccità" – comunica Albano Agabiti, presidente di Asnacodi Italia.

Dalle elevate temperature delle settimane scorse si è passati a gelate improvvise, con pesanti effetti negativi sullo sviluppo vegetativo delle produzioni agricole. La situazione non è stata omogenea in tutto il territorio nazionale ma molte sono le aree colpite.

"Ci preme sottolineare – evidenzia Andrea Berti, direttore di Asnacodi Italia – che certe situazioni non sono facilmente prevedibili ma oggi abbiamo i mezzi per fronteggiarli e in molti casi ridurre sensibilmente gli effetti negativi sui redditi delle imprese agricole. Con gli strumenti di gestione del rischio si garantisce alle imprese agricole di rimanere sui territori e continuare a fornire produzioni di qualità a difesa del Made in Italy. **È ancora prematuro stilare un quadro esaustivo dei danni**, ma è chiaro che sono stati colpiti parte dei vigneti in Veneto, Toscana e Piemonte. Danneggiati i frutteti in Emilia-Romagna, Piemonte ed altre regioni. Tutti i Condifesa aderenti ad Asnacodi Italia hanno attivato un capillare monitoraggio delle situazioni e sono a disposizione dei loro associati per le valutazioni al fine di avere un quadro complessivo, di tutti i danni e i loro effetti – spiega Berti. In collaborazione con le Organizzazioni professionali, Ministero, Ismea ed Ania – continua il direttore – stiamo attivando un tavolo di lavoro per valutare i migliori strumenti da adottare al fine di definire una soluzione di protezione per tutte le imprese del Paese che possa dare risposte rispetto ai cambiamenti climatici. Sostenibilità economica, ampia diffusione degli aderenti, semplificazione, introduzione di sistemi digitali sono gli elementi da cui partire con l'obiettivo comune di favorire la resilienza delle aziende agricole" – conclude Berti.

Per informazioni alla stampa: Federica Leonetti – 320/8683026 – [press@asnacodi.it](mailto:press@asnacodi.it)

## PROVINCIA DI TRENTO

### **Rischio gelo, situazione in evoluzione**

“Il rischio gelata c’è – spiega Marica Sartori, direttore di Co.Di.Pr.A. – la situazione è in divenire. Purtroppo, le condizioni meteo e lo stadio fenologico delle colture per alcune produzioni, come melo e ciliegio, e per alcuni areali della nostra provincia sono sensibili. Attualmente, possiamo ritenere di essere lontani dalla gelata terribile del 2017, quando lo stadio fenologico delle colture era in generale ben più avanzato e sia il numero delle giornate che l’intensità e la durata degli abbassamenti termici molto superiori. Secondo Meteotrentino e Fondazione Edmund Mach questa notte dovrebbe essere la più pericolosa (tra il 7 e 8 aprile ndr), le temperature dovrebbero essere leggermente inferiori, mediamente circa 1,5/2 °C, a quelle della notte precedente, questo anche dovuto alla scarsa nuvolosità e al fatto che il vento è cessato”.

“Al momento la quantificazione dei danni è impossibile – evidenzia Giorgio Gaiardelli, presidente di Co.Di.Pr.A. – dobbiamo attendere l’evoluzione stagionale per delineare complessivamente l’impatto delle gelate. Infatti, lo sviluppo delle colture dipende da molteplici fattori e quindi difficile da definire. Siamo costantemente vicino e a supporto dei nostri associati, cercando sempre nuove soluzioni di gestione del rischio”.

“Attualmente le produzioni melicole – sottolinea Sartori – sono coperte con strumenti assicurativi, completi anche del rischio gelo, per oltre 250 milioni di euro, praticamente il 95% delle coltivazioni provinciali. Le viti sembrano meno a rischio, visto lo stadio fenologico attuale”.

### **Gelate sui frutteti, presto per la conta dei danni**

Le gelate di questi giorni hanno colpito alcuni areali e produzioni sensibili, in primis il ciliegio, della nostra provincia. Sartori: fortunatamente le colture sono in uno stato vegetativo precoce e quindi meno sensibile e comunque coperte da assicurazioni e impianti antibrina, che permetteranno di limitare i danni e tutelare il reddito.

Le gelate, ben evidenziate dagli “allert” diramati dai tecnici della Fondazione Edmund Mach, che proseguono per le prossime nottate, purtroppo potrebbero avere causato qualche lieve danno. In particolare, per le colture sensibili, come ciliegio e meleti precoci, e per alcune circoscritte aree della nostra provincia.

“In un momento, fortunatamente ancora non particolarmente delicato per le colture che sono in una fase vegetativa ancora quasi “dormiente” – spiega Marica Sartori, direttore di Co.Di.Pr.A. – si sono verificate alcune gelate che potrebbero avere causato, in alcuni particolari e circoscritti areali e per le varietà precoci, danni limitati alle produzioni. Danni che stiamo accertando e monitorando, ma comunque, per una vera eventuale stima dell’impatto di questi eventi meteo avversi, dovremmo attendere lo sviluppo del prodotto. In questo contesto possiamo però sottolineare che una percentuale di queste colture sono dotate di impianti per la difesa attiva, i cosiddetti antibrina e in alcuni casi soluzioni quali i ceri riscaldanti, e, inoltre, sono coperte dall’assicurazione. Nel 2021 – continua Sartori – gli agricoltori nostri associati sono stati particolarmente attenti, infatti, ad oggi produzioni per oltre 360 milioni di euro sono coperte con l’assicurazione e di queste quasi 5 milioni sono ciliegie. Risultato importante, raggiunto anche grazie ad un inizio della campagna assicurativa record e con condizioni particolarmente vantaggiose, infatti le prime assunzioni sono avvenute il 26 febbraio, proprio per i ceraseti, notoriamente molto sensibili al gelo anche nelle fasi precoci. Anche quest’anno, caso unico Italia, le condizioni contrattuali della Polizza Collettiva 2021 di Co.Di.Pr.A. prevedono franchigia 30 a scalare anche per quanto riguarda i danni da avversità catastrofali”.

“Numeri che sottolineano – evidenzia Giorgio Gaiardelli, presidente di Co.Di.Pr.A. – come noi agricoltori siamo sempre più attenti agli strumenti di gestione del rischio e focalizzati sull’innovazione. Come Consorzio – continua il presidente – siamo alla continua ricerca di innovazione e sostenibilità, esempio ne è il progetto europeo per l’innovazione C&A 4.0 che sta sperimentando soluzioni innovative per la difesa attiva e passiva, cercando di trovare il giusto equilibrio nelle strategie di mitigazione dei rischi. È necessario favorire una razionalizzazione delle soluzioni di gestione del rischio e, conseguentemente, un efficientamento della spesa pubblica. L’obiettivo del progetto è quello di effettuare un monitoraggio e la mappatura del territorio agricolo trentino, da un punto di vista agronomico-climatico, per quantificarne la sensibilità al rischio gelo e le specificità orografiche e geopedologiche, al fine di identificare e il sistema di difesa attiva più idoneo per le

diverse aree e colture e conoscere le caratteristiche specifiche per migliorare le soluzioni di difesa passiva.” conclude Gaiardelli.

“Siamo costantemente al lavoro – spiega Sartori – per portare ulteriori sviluppi alla sperimentazione sfruttando le potenzialità delle tecnologie, in particolare ad esempio in un progetto sperimentale per il prodotto “prato pascolo” utilizzando rilievi satellitari, implementando tecnologie di machine learning e intelligenza artificiale, sempre con l’obiettivo principe di valorizzare e tutelare il lavoro dei nostri associati e nell’ottica di perseguire una agricoltura sostenibile e resiliente, che è uno degli obiettivi della Politica Comunitaria”.

## **MANTOVA**

### **CO.DI.MA.: prime gelate, forti timori per i danni**

Nel corso della notte tra mercoledì 7 e giovedì 8 aprile le stazioni meteorologiche del CO.DI.MA. hanno attestato temperature una brusca riduzione delle temperature, con valori termici ampiamente sotto gli zero gradi per tutta la notte.

Le temperature hanno raggiunto valori straordinariamente bassi per il periodo, con punte di -5° nella zona dell’Oltre Po e valori pressoché analoghi in alcune zone dell’alto mantovano.

Pur essendo molto prematuro e complicato fare una prima stima dei danni, sono pervenute segnalazioni presso i nostri uffici di danni non solo alle produzioni arboree: in particolare mele, pere ed actinidia ed uva da vino, ma anche per le produzioni orticole quali: cocomeri, meloni e pomodori.

Il CO.DI.MA. ricorda a tutti gli associati che dal primo marzo è Aperta la Campagna Assicurativa Vegetali 2021 per tutti i rischi, anche per il gelo brina. I numeri degli ultimi anni attestano in modo inequivocabile l’incremento esponenziale dei danni subiti dalle imprese agricole per i cambiamenti climatici, oltre 110 milioni di euro pagati ai soci CO.DI.MA. dal 2015 al 2020.

## **RAVENNA**

Campagna assicurativa avviata dal 26/2/2021, da allora abbiamo già registrato quattro gelate di fortissima intensità su tutto il territorio. Praticamente azzerate le drupacee, gravi danni su pomacee, actinidia ed uva da vino; le perdite ad oggi sono probabilmente maggiori del 2020. Anche le difese attive hanno avuto problemi a reggere il freddo soprattutto degli ultimi giorni. Molte aziende hanno assicurato per il gelo ma, oltre a peggiori condizioni contrattuali, ci sono stati tagli sui portafogli assicurativi e non tutti hanno potuto usufruire della copertura per le avversità catastrofali.

## **PIACENZA**

### **Condifesa Piacenza: corsa ad assicurarsi.**

Tanti gli agricoltori nostri soci e non che in questi giorni a causa delle previsioni meteo e dell’abbassamento delle temperature hanno contattato e visitato i nostri uffici per avere maggiori informazioni sulle polizze assicurative agevolate contro le avversità atmosferiche.

Sicuramente la campagna 2021 è partita con tante difficoltà, terreni da irrigare a causa delle mancate precipitazioni, abbassamenti rilevanti delle temperature, i nostri associati sono alle prese con decisioni da prendere in brevissimo tempo e valutando bene ogni variabile.

Come ben sappiamo la gestione dei rischi atmosferici ha sempre più un ruolo importante nella gestione della azienda agricola.

Oggi esistono strumenti assicurativi in grado di proteggere il reddito delle aziende agricole, le polizze possono coprire fino a nove avversità, grandine, vento forte, sbalzo termico, colpo di sole, alluvione, gelo e brina, siccità, eccesso di neve, eccesso di pioggia.

Da diversi anni rileviamo la soddisfazione dei soci relativamente al funzionamento di questi strumenti che possono ristorare l'azienda dalle calamità naturali sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici. Le polizze agevolate devono il loro nome al contributo erogato dalla comunità europea agli agricoltori che le acquistano, un contributo importante che ha l'obiettivo di spingere gli agricoltori a dotarsi di strumenti assicurativi al fine di garantire la continuità economica del maggior numero di imprese agricole.

Il consorzio è impegnato da anni a diffondere le informazioni utili agli agricoltori relative alle polizze ed alle condizioni assicurative delle diverse garanzie.

È importante mettersi in copertura il prima possibile, oggi il clima ci riserva sorprese ogni anno e le polizze prevedono tempi di entrata in copertura diversificati per le garanzie che partono da 3gg ed arrivano a 30 giorni. Questi tempi di carenza che posticipano l'attivazione dell'assicurazione partono però dalla data di notifica perciò per i seminativi possiamo stipulare le polizze anche prima di seminare o trapiantare e automaticamente ridurli. La tendenza che vogliamo contrastare è quella di rimandare la stipula della polizza a causa delle frenetiche lavorazioni in azienda, è necessario ogni anno pensare fin da subito alle coperture assicurative agevolate da stipulare e mettere al sicuro le proprie produzioni anche prima di averle in campo.

Diversi i nostri soci che hanno riscontrato danni da gelo, principalmente sul prodotto uva, anche se serviranno ancora diversi giorni per quantificare i danni, le denunce sono state regolarmente presentate.

Gli uffici di Condifesa assistono tutti i nostri soci e gli agricoltori interessati nell'attuazione di una buona gestione dei rischi, consigliando loro le garanzie e avversità da assicurare in base alle produzioni e territori interessati. Inoltre, insieme ai centri di assistenza agricola, si occupano dell'iter burocratico previsto per l'ottenimento di tutti i contributi esistenti per abbattere i costi degli agricoltori.

## VERONA

Condifesa Verona Codive: è stata la notte più fredda dell'anno – quella fra il 7 e l'8 aprile 2021. Stamattina il panorama era artico, in numerosi campi della provincia, frutteti, in particolare, soprattutto nella Bassa Veronese. Un dato per tutti: una delle nove centraline meteo di Codive, quella di Palù, alle ore 5.51 di stamattina, ha segnato -9,5°, sul terreno. “Negli ultimi due giorni, l'abbassamento delle temperature è stato importante e repentino. Il periodo primaverile è sempre molto delicato, perché la natura è in pieno risveglio vegetativo e repentini abbassamenti della temperatura, uniti ad una persistenza del gelo mettono a dura prova le colture agricole. In questo periodo, infatti, le viti e i kiwi, stanno germogliando, mele e pere sono in piena fioritura e questa è una delle fasi più delicate: il gelo potrebbe mettere a rischio la produzione dell'anno. Adesso è l'emozione a farla da padrona, ma per la valutazione dei danni, in maniera concreta, è necessario attendere una decina di giorni” – spiega Luca Faccioni, presidente di Condifesa Verona Codive, Consorzio di agricoltori per l'assicurazione agevolata in agricoltura, circa la tutela del reddito aziendale, dai danni da maltempo. Germogli ghiacciati, frutti bruciati, foglie avvizzite: la maggiore brutta sorpresa hanno trovato gli agricoltori nelle terre di Valeggio sul Mincio, Palù, Albaredo (-5°, nella notte), Ronco all'Adige, Oppeano, Cerea e in una vasta area limitrofa. Colpiti peri e meli, in piena fioritura, ma si teme anche, come detto, per i germogli dei kiwi e delle viti. Purtroppo, continua il comunicato, “Attendiamo un'altra notte di gelo, forse anche più intenso di quello della notte scorsa – prosegue Michele Marani, direttore di Codive: sono momenti difficili, per i nostri 8.314 soci. Stiamo monitorando tutte le variabili atmosferiche attentamente. Codive, per cercare di tutelare sempre più i propri soci, ha installato, a proprie spese, 9 centraline nella provincia veronese, in maniera da migliorare ed integrare i dati rilevati dalle centraline Arpav, presenti sul territorio. In questo modo mettiamo a disposizione dei nostri associati i dati rilevati, utili a rilevare i danni alle colture, con maggiore dettaglio. Oltre ai dati relativi alle temperature, sono disponibili ulteriori dati, relativi a pressione atmosferica, umidità e vento. Le centraline sono state poste, nelle proprietà dei soci Codive a San Mauro di Saline, San Martino Buon Albergo, Verona, Vigasio, Bovolone, Palù, Minerbe, Casaleone e Villa Bartolomea”. Un testo, quello sopra esposto, che mentre porta notizie, da brivido, sulla gelata rilevata e su previsioni peggiori, dovrebbe essere attentamente letto e soppesato da molti, mettendo esso in luce, in quale continuo pericolo si trovi, costantemente, a lavorare l'agricoltore, oggi costretto, dal ricorrente maltempo, più che in passato, a ricorrere a soluzioni, atte a porlo al riparo da impreviste e pesanti perdite.

«Una gelata senza precedenti e stanotte si replica»: è il commento di Codive, Consorzio difesa Verona, che riporta come le centraline meteo abbiano segnato punte fino -9,5°C sul terreno. «Stamattina il panorama era artico in numerosi campi della provincia, frutteti in particolare, soprattutto nella Bassa Veronese. Un dato per tutti: una delle nove centraline meteo del Codive, quella di Palù, alle ore 5.51 di stamattina ha segnato -9,5° sul terreno» spiega Luca Faccioni, il Presidente del Condifesa Verona Codive, consorzio di agricoltori che si occupa dell'assicurazione agevolata in agricoltura per la tutela del reddito aziendale dai danni da maltempo, che aggiunge: «Negli ultimi due giorni l'abbassamento delle temperature è stato importante e repentino. Il periodo primaverile è sempre molto delicato perché la natura è in pieno risveglio vegetativo e repentini abbassamenti della temperatura, uniti ad una persistenza del gelo mettono a dura prova le colture agricole. In questo periodo infatti le viti e i kiwi, stanno germogliando, mele e pere sono in piena fioritura e questa è una delle fasi più delicate, il gelo potrebbe mettere a rischio la produzione dell'anno. Adesso è l'emozione a farla da padrona, ma per la valutazione dei danni in maniera concreta è necessario attendere una decina di giorni».

## CALABRIA

### Prime perizie CO.DI.PA.CAL. per la Campagna Estiva 2021

Stiamo lavorando nei territori di Luzzi, Bisignano, Tarsia e Santa Sofia d'Epiro. Purtroppo sono tanti i danni provocati dal gelo che ha interessato nelle ultime settimane la nostra Regione. Noi siamo qui per guidarvi nella scelta della polizza più adatta, perché è salvaguardando i prodotti della nostra terra che portiamo avanti le eccellenze che ci distinguono, in Italia e nel mondo. Assicurarsi, lo ricordiamo, vuol dire dare valore alla nostra agricoltura e al lavoro di ogni giorno!

## EMILIA ROMAGNA

Le prime denunce sono pervenute oggi soprattutto sulla ns. provincia (RE) e sull'uva: secondo alcuni tecnici sentiti che hanno verificato i vigneti con gemme cotonose il danno si presenta grave (2/3 gemme su 4 sono bruciate).  
La situazione si presenta diversa a seconda del tipo di terreno: per quelli "bianchi" le uve erano più indietro per cui si presume nessun danno.  
In pratica è stata interessata la provincia di RE dalla fascia pedecollinare fino alla pianura.  
Tieni presente che sono pervenute solo poche denunce in quanto le agenzie aspettano ad aprirle poiché anche questa notte è previsto un abbassamento delle temperature.  
Al momento non ti so dire gli effetti sul pomodoro trapiantato in quanto nessuna denuncia è pervenuta su tale prodotto.  
Provincia di Parma: prodotto principale pomodoro.  
In questo caso la situazione non dovrebbe essere preoccupante perché al momento non sono arrivati elenchi di copertura soprattutto in quanto gli agricoltori che erano pronti al trapianto, viste le previsioni, lo posticipano.  
Inoltre aggiungo che, in base agli elenchi di copertura pervenuti la stipula di polizze con copertura gelobrina, al momento, riguarda circa il 62% del valore assicurato.  
In allegato foto di uva danneggiata

### ANALISI METEO (da RadarMeteo)

Dopo un inizio di aprile caratterizzato da clima simil estivo, dal 3 aprile si osserva l'ingresso di aria più fredda da nord-est che provoca, soprattutto sull'Italia orientale, un primo abbassamento delle temperature.

Questo peggioramento risulta essere il preludio di una ulteriore e significativa discesa di correnti di origine artica che si riversano dapprima sulle regioni settentrionali, poi su quelle centro-meridionali nel periodo tra il 6 e l'8 aprile, con sensibile diminuzione delle temperature che si portano su valori tipicamente invernali.

In particolar modo, nella notte tra il 7 e l'8 aprile, i termometri su buona parte dell'Italia scendono ben al di sotto dello zero. Le zone più esposte risultano essere le pianure e i fondivalle del Nord-Est e del Centro, in particolare tra Toscana e Umbria.

In quota si registrano valori notevoli per il mese, come testimonia il record negativo per aprile di  $-33.5^{\circ}\text{C}$  a Capanna Margherita (VC) e  $-22.6^{\circ}\text{C}$  ai Piani di Pezza (AQ).

Sulle pianure del Nord si segnalano valori di  $-5^{\circ}\text{C}$  in Emilia e in Veneto, mentre su valli e pianure interne di Umbria e Toscana si toccano punte di  $-10^{\circ}\text{C}$ .

